

# COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Provincia di Grosseto

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2016

---

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO ANTONIO FONTANINI

# Comune di Castiglione della Pescaia

## Organo di revisione

Verbale del 26 aprile 2017

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Cetona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lucca, li 27 aprile 2017

L'organo di revisione



## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Dott. Maurizio Antonio Fontanini, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 22.06.2015;

- ◆ ricevuta in data 21.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 107 del 06.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità;

#### **RILEVATO**

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 105 del 6/4/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.807 reversali e n. 7.847 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Tema Credito Cooperativo, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<b>Risultati della gestione</b>
---------------------------------

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			3.406.235,16
Riscossioni	5.805.107,44	21.677.896,19	27.483.003,63
Pagamenti	8.620.814,35	17.623.235,14	26.244.049,49
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>4.645.189,30</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>4.645.189,30</b>
di cui per cassa vincolata			350654,76

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 350.654,76 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 743.131,97 come risulta dai seguenti elementi:

		2016
Riscossioni	(+)	21.677.896,19
Pagamenti	(-)	17.623.235,14
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.054.661,05
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	884.332,49
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	702.835,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	181.496,52
Residui attivi	(+)	6.097.272,67
Residui passivi	(-)	9.890.268,06
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-3.792.995,39
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>443.162,18</b>

Risultato gestione di competenza	443.162,18
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	437.439,87
Quota di disavanzo ripianata	137.470,08
<b>SALDO</b>	<b>743.131,97</b>

Il dettaglio è portato dalla seguente tabella:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	331.859,59
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	137.470,08
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.441.132,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	22.202.094,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	279.483,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	650.833,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>-496.889,46</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	64.224,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	621.960,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>189.295,48</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	373.214,95
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	552.472,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.372.479,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	621.960,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	699.018,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	423.352,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>553.836,49</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.



La composizione del FPV finale 31/12/2016 di € 702.835,97 ha subito la seguente evoluzione:

Al 01/01/2016

Fondo pluriennale vincolato – parte corrente Euro 331.859,59

Fondo pluriennale vincolato – parte capitale Euro 552.472,90

Al 31/01/2016

Fondo pluriennale vincolato – parte corrente Euro 279.483,57

Fondo pluriennale vincolato – parte capitale Euro 423.352,40

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.103.277,85, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			3.406.235,16
RISCOSSIONI	5.805.107,44	21.677.896,19	27.483.003,63
PAGAMENTI	8.620.814,35	17.623.235,14	26.244.049,49
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>4.645.189,30</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			<b>4.645.189,30</b>
RESIDUI ATTIVI	8.377.055,97	6.097.272,67	14.474.328,64
RESIDUI PASSIVI	2.013.649,91	9.890.268,06	11.903.917,97
<i>Differenza</i>			<b>2.570.410,67</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			279.483,57
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			423.352,40
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>6.512.764,00</b>

La parte **accantonata** al 31/12/2016, pari a Euro **6.176.418,57**, è così distinta:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	Euro 6.075.315,95
Indennità di fine mandato	Euro 1.102,62
Fondo rischi contenzioso	Euro 100.000,00

La parte **vincolata** al 31/12/2016, pari a Euro **1.484.651,82**, è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Euro 698.837,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	Euro 1.319,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Euro 501.571,99
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente (formazione)	Euro 282.923,00

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è pari a Euro 554.935,81.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

### Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	variazione	da riportare	Conservati 1.1.17
Residui attivi	- 1.179.568,95	-	14.474.328,64
Residui passivi	- 907.051,18	702.835,97	11.903.917,97

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato. L'importo dell'accantonamento effettivo ammonta ad Euro 6.075.315,95 a fronte di un accantonamento obbligatorio di Euro 4.073.331,13.

L'importo dell'accantonamento effettivo è suddiviso come segue:

Tributi e perequazione	Euro 2.884.198,37
Entrate extratributarie	Euro 3.191.116,15
Entrate in conto capitale	Euro 1,43

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 100.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 100.000,00.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 1.102,62.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPTABILITÀ ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 332
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+) 297
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+) 18.148</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 428
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	<b>(+) 428</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+) 3.865</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+) 1.372</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+) 0</b>
<b>H) FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+) 23.813</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 22.202
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 279
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna)	(-) 0
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	<b>(+) 22.481</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 700
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+) 239
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 203
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-) 0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+) 736</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+) 0</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	<b>23.217</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H+N)</b>	<b>1.225</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-)/(+) 0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	-)/(+) 0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	-)/(+) 0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	-)/(+) 0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	-)/(+) 0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	-)/(+) 0
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>	<b>1.225</b>

L'ente ha provveduto in data 31.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

## **Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 22.210,79;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 816.264,60;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006. Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso il proprio parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

L'ente si è sottoposto ai vincoli di finanza pubblica del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sono rappresentate da prospetto allegato al rendiconto. Si ricorda che il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 596.659,06.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	16.174.638,79	15.115.028,32	14.437.875,19
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.059.610,47	-677.152,98	-650.833,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>15.115.028,32</b>	<b>14.437.875,34</b>	<b>13.787.042,01</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	737.088,04	653.560,70	596.659,06
Quota capitale	1.059.610,47	677.152,98	650.833,18
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.796.698,51</b>	<b>1.330.713,68</b>	<b>1.247.492,24</b>

Controllo limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016
Totale Oneri finanziari+Quota capitale	1.796.698,51	1.330.713,68	1.247.492,24
Totale primi tre titoli delle Entrate	28.926.362,15	22.263.914,53	22.441.132,59
Incidenza percentuale	6,211	5,977	5,559



### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha richiesto e quindi ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. del 06.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente nel corso del 2016 non ha debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si fa presente che la partecipata **Acquedotto del Fiora Spa** non ha provveduto ad inviare l'informativa asseverata dall'organo di revisione sui crediti e debiti nei confronti dell'Ente, sostenendo che dallo spirito e dalla lettera della norma, tenuto conto dell'art. 11-quinquies del D. Lgs. 118/2011, si ricava l'esclusione dell'applicazione dell'obbligo di cui all'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, c. 6, lettera j, di tutte le società in cui l'Ente non dispone di una quota di partecipazione di almeno il 20%.

Tale interpretazione non può essere condivisa, in quanto l'art. 11-quinquies invocato dalla partecipata rappresenta solo una precisazione ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato.

Infatti tale norma dispone che per partecipazione, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, si intende la società in cui l'Ente dispone di una quota di voti esercitabile in assemblea pari o superiore al 20% o al 10% se trattasi di società quotate.

L'art. 11, comma 6, lettera j, invece, riguarda la verifica dei crediti reciproci tra l'Ente e i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, senza porre alcun limite.

Questo appare coerente con la ratio della norma, che mira a verificare che le poste contabili reciproche tra Ente e partecipate siano correttamente rilevate. Peraltro tale adempimento era previsto anche prima della introduzione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato ed è stato mantenuto anche dopo l'impianto del nuovo schema di bilancio.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

#### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Per l'anno 2016 l'indicatore annuale dei giorni di ritardo ponderato dall'importo pagato è pari a 71,88. Gli indicatori trimestrali dei primi tre trimestri sono inferiori a 60, mentre nel quarto trimestre risulta pari a 131,48.

## ***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE***

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## ***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti della gestione dell'economo e degli altri agenti contabili è stato approvato con Determina n. 99 del 30.1.2017.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	22.804.047,88	21.910.178,61
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	24.017.293,70	17.233.423,68
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>- 1.213.245,82</b>	<b>4.676.754,93</b>
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	2.895,36	16.012,91
	<i>oneri finanziari</i>	596.659,06	653.560,70
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>- 1.807.009,52</b>	<b>4.039.207,14</b>
E	<i>proventi straordinari</i>	1.643.396,47	2.191.322,27
E	<i>oneri straordinari</i>	1.267.503,87	3.192.825,94
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>- 1.431.116,92</b>	<b>3.037.703,47</b>
	IRAP	242.310,42	
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>- 1.673.427,34</b>	<b>3.037.703,47</b>

\*la colonna è stata compilata a titolo esemplificativo

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016, a titolo didattico, si rileva:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento della voce Prestazione di servizi, passata da Euro 182.839 nel 2015 a Euro 11.034.822 nel 2016, a fronte di un'inversa dinamica dei Ricavi e proventi per prestazioni di servizi, diminuiti da Euro 3.277.972 nel 2015 a Euro 2.378.176 nel 2016.

Nel 2016 si sono ridotti considerevolmente le svalutazioni dei crediti, passate da Euro 6.123.534 del 2015 a Euro 144.536, così come gli oneri diversi di gestione, passati da Euro 2.036.873 del 2015 a Euro 320.148 del 2016.

Rispetto al 2015, in cui non sono state accantonate quote di ammortamento, nel 2016 sono state appostate quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali per Euro 521.270 e quote di

ammortamento di immobilizzazioni materiali di Euro 1.361.705.

L'area straordinaria è migliorata passando da Euro – 1.001.503 del 2015 a Euro 375.892 del 2016.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 1.297.535, rispetto al saldo di Euro 4.039.207 del 2015, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 5.336.742 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Si ricorda che ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici deve essere effettuato il seguente riscontro

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

## **STATO PATRIMONIALE**

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 26.056.612,75 con una diminuzione di euro 425.015,73 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La determinazione del risultato di esercizio portata dal conto economico e dallo stato patrimoniale allegato al bilancio consuntivo ha invece preso come riferimento le variazioni intervenute tra il 31/12/2015 e il 31/12/2016.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono riassunti come indicato nella tabella rielaborata a pagina seguente, che tiene conto delle risultanze degli allegati alla Proposta deliberativa del Consiglio Comunale n. 38/2017 avente ad oggetto la Riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale chiuso il 31/12/2015. Approvazione saldi iniziali dello Stato Patrimoniale e valutazioni beni mobili al 01/01/2016.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>01/01/16</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/16</b>
Immobilizzazioni immateriali	561.649,45	-332.010,87	229.638,58
Immobilizzazioni materiali	44.571.367,22	1.620.946,45	46.192.313,67
Immobilizzazioni finanziarie	538.678,60	945.892,07	1.484.570,67
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>45.671.695,27</b>	<b>2.234.827,65</b>	<b>47.906.522,92</b>
Rimanenze	175.411,71	-17.100,04	158.311,67
Crediti	8.843.312,38	-675.446,19	8.167.866,19
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	3.582.900,54	1.293.435,26	4.876.335,80
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>12.601.624,63</b>	<b>600.889,03</b>	<b>13.202.513,66</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>2.041,39</b>	<b>-626,07</b>	<b>1.415,32</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>58.275.361,29</b>	<b>2.835.090,61</b>	<b>61.110.451,90</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>26.056.612,75</b>	<b>2.747.973,98</b>	<b>28.804.586,73</b>
Fondo rischi e oneri	0,00	101.102,62	101.102,62
Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00
Debiti	25.979.390,77	-288.430,79	25.690.959,98
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>6.239.357,77</b>	<b>274.444,80</b>	<b>6.513.802,57</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>58.275.361,29</b>	<b>2.835.090,61</b>	<b>61.110.451,90</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

L'Ente ha approntato recentemente le procedure contabili riguardanti la contabilità economico finanziaria e deve affinare le operazioni di assestamento e rettifica al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio e del risultato di esercizio.

Si riportano di seguito anche le prescrizioni necessarie ed utili per una corretta rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale vanno valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.



Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni vanno valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, mentre non appare che l'ente abbia rilevato l'effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

### Crediti

Si ricorda che deve essere verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti va poi portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA va imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non va compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

### Disponibilità liquide

La corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide deve essere riscontrata con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali e delle giacenze presso gli agenti contabili.

## **PASSIVO**

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale deve essere coerente con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	8.797.654,15
riserve:	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-
da capitale	3.697.390,56
da permessi di costruire	17.982.969,36

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vanno calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

### Debiti

Per i debiti da finanziamento deve essere verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti va verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte devono essere calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

.

#### Conti d'ordine

Non ci sono conti d'ordine in assenza di garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Si rileva il mancato rispetto da parte della partecipata Acquedotto del Fiora spa dell'obbligo di verifica dei crediti e dei debiti nei confronti dell'Ente.

Per quanto riguarda la verifica dei crediti e debiti nei rapporti con le società partecipate le prescrizioni dell'art. 11 del D. Lgs 118/2011, alla lettera j, sono le seguenti:

*"j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;"*.

Si chiede quindi che l'Ente si faccia parte diligente per richiedere alla partecipata la consegna con urgenza dell'informativa di legge, corredata dall'asseverazione del proprio organo revisione, al fine di poter procedere alla verifica richiesta dal legislatore, che rappresenta un punto cruciale dell'attenzione prestata dalle norme all'operato delle partecipazioni pubbliche.

Per quanto riguarda la tenuta della contabilità, si può apprezzare il lavoro svolto, tenuto conto delle notevoli innovazioni intervenute su questo tema e il costante aumento degli adempimenti e delle operazioni che interessano il settore economico-finanziario.

Si ritiene opportuno far presente che lo Stato patrimoniale e il Conto economico deve essere redatto ponendo particolare attenzione alle indicazioni riportate nelle superiori sezioni che riguardano i suddetti prospetti.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

